

Scoprilmuseo

ANNO SCOLASTICO 2024-2025





Indice

01. Introduzione	1
02. I nostri obiettivi	2
03. Mostra “VOLTI NEL TEMPO. Ritratti e figure di cinque secoli”	4
04. Appuntamenti dedicati ai docenti	5
05. Legenda	7
06. Scuola dell’infanzia	9
07. Scuola primaria	11
08. Scuola secondaria di primo grado	16
09. Scuola secondaria di secondo grado	21
10. Informazioni	25



Care e cari docenti,

invitiamo voi e i vostri studenti al Museo Diocesano Tridentino per guardare, scoprire, interrogare ed esplorare l'arte e la storia nell'ambito dei numerosi percorsi di ricerca per la scuola, attraverso discussioni vivaci, osservazioni attente e attività artistiche. In un'epoca in cui la tecnologia e l'intelligenza artificiale sono molto in voga, vogliamo sottolineare quanto l'arte stimoli la creatività, la collaborazione, il pensiero critico e l'innovazione. L'apprendimento delle emozioni sociali è fondamentale per il benessere degli studenti ed è importante non dimenticare che visitare i musei d'arte può giovare alla salute mentale, sostenere la resilienza emotiva, aiutarci a capire chi siamo e come ci relazioniamo con gli altri.

Ci auguriamo che gli studenti di tutte le età e abilità si sentano benvenuti e si sentano tranquilli di esprimersi nell'ambiente sicuro, aperto e creativo del Museo, e che voi insegnanti ci consideriate una risorsa per le vostre classi, un luogo in cui ispirare connessioni personali.

Siamo immensamente lieti di avere l'opportunità di lavorare con voi per sviluppare un programma che soddisfi le vostre richieste e si adatti al meglio alle vostre esigenze. Attraverso le nostre attività e i nostri laboratori, speriamo che possiate trovare interessanti risorse per arricchire il vostro insegnamento.

Vi siamo grati per il vostro costante impegno e per considerare l'arte come parte importante dell'insegnamento, per riconoscerla come il veicolo di trasformazione che è sempre stato.

Coraggio, compassione, creatività, curiosità e comunità: voi promuovete tutte queste qualità nelle vostre classi. Ci auguriamo che esse siano amplificate e alimentate dal vostro legame con il Museo e con l'arte.

Margherita Secchi

Responsabile comunicazione
Museo Diocesano Tridentino

I nostri obiettivi

02

Le attività proposte dal Museo si allineano alle indicazioni dei Piani di studio provinciali e nazionali. Prevedono obiettivi formativi comuni e obiettivi differenziati, calibrati per ciascuna fascia scolastica.

Obiettivi comuni

- Sviluppare la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare
- Imparare a lavorare e cooperare con gli altri
- Comprendere il significato delle regole e rispettarle
- Favorire il lavoro di gruppo mediante l'accettazione delle differenze generando nei partecipanti un desiderio di scambio e predisposizione a conoscere e collaborare
- Sostenere la diversità come arricchimento reciproco
- Contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini
- Potenziare la consapevolezza dell'importanza dei beni culturali e della loro tutela
- Ritrovare nel patrimonio culturale radici storiche e spirituali appartenenti alla totalità del genere umano
- Avvicinare gli studenti all'istituzione museale, facendo cogliere le peculiarità di un museo d'arte sacra
- Acquisire strumenti per un approccio all'opera d'arte che utilizzi chiavi di lettura
- Conoscere ed utilizzare termini specifici dei linguaggi disciplinari

Obiettivi specifici

Scuola dell'infanzia

- Interagire e comunicare attraverso il linguaggio verbale e non verbale
- Descrivere con un linguaggio appropriato
- Rispondere allo schema investigativo "chi, che cosa, come, quando, perché"
- Formulare ipotesi per risolvere un problema
- Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute

Scuola primaria I e II classe

- Sviluppare la curiosità e l'attitudine ad osservare attentamente e a riflettere
- Leggere e comprendere testi di diverso tipo
- Rispondere allo schema investigativo "chi, che cosa, come, quando, perché"
- Osservare e confrontare oggetti e persone di oggi con quelli del passato

Scuola primaria III, IV e V classe

- Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura
- Rispondere allo schema investigativo "chi, che cosa, come, quando, perché"
- Avanzare ipotesi e verificarne il risultato
- Distinguere e confrontare diversi tipi di fonte
- Saper leggere e analizzare i documenti visivi e le testimonianze del patrimonio artistico-culturale
- Comprendere fenomeni relativi al passato sapendoli contestualizzare nello spazio e nel tempo
- Orientarsi e muoversi nello spazio mediante l'ausilio di piante

Scuola secondaria di primo grado

- Interagire nelle diverse situazioni comunicative in maniera critica e consapevole
- Individuare fonti utili alla ricerca storica e saperle utilizzare
- Saper leggere e interpretare i documenti visivi e le testimonianze del patrimonio artistico-culturale
- Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto e dalla visione di brevi testi multimediali
- Individuare il procedimento e la soluzione di problemi utilizzando varie strategie
- Acquisire il metodo della ricerca storiografica

Scuola secondaria di secondo grado

- Acquisire padronanza linguistica per attivare un'efficace comunicazione interpersonale
- Comprendere le procedure della ricerca storica fondata sull'utilizzo di fonti plurime e saperle praticare in contesti guidati
- Comprendere le interrelazioni tra eventi storici di portata più ampia e la scala locale
- Conoscere gli elementi costitutivi e l'evoluzione storica della produzione artistica
- Compiere un processo di apprendimento autonomo sapendo impostare e risolvere problemi con approcci diversi
- Potenziare le proprie conoscenze disciplinari e multidisciplinari

Mostra

“VOLTI NEL TEMPO. Ritratti e figure di cinque secoli”

03

Il Museo Diocesano Tridentino presenta **Volti nel tempo. Ritratti e figure di cinque secoli**, una mostra d'arte visibile dal 26 ottobre 2024 al 27 gennaio 2025.

Nella storia dell'arte occidentale il ritratto rappresenta uno dei generi più frequentati, affascinanti e complessi. Attraverso una selezione di opere appartenenti alle collezioni del museo, la mostra ripercorre le tappe salienti della ritrattistica dalla fine del Cinquecento alla metà del Novecento.

L'indagine intreccia vicende biografiche ad aspetti più propriamente sociologici e psicologici. Interessa parimenti la storia del gusto e del collezionismo, l'esaltazione ufficiale del potere, la rappresentazione delle virtù dell'individuo, i concetti di memoria, imitazione e idealizzazione, la restituzione visiva dei 'moti dell'animo', l'evoluzione dei canoni della bellezza femminile. Un viaggio lungo cinque secoli.

In occasione della mostra verranno proposti al pubblico scolastico **percorsi guidati** finalizzati ad approfondire la conoscenza della mostra: ***L'immagine di sé e L'immagine di sé: dal ritratto al selfie.***

Appuntamenti dedicati ai docenti

04

Nel corso dell'anno verranno organizzati incontri formativi tematici, anche afferenti alle iniziative espositive attivate dal museo. Su richiesta del docente, verrà rilasciato un attestato di partecipazione. I docenti iscritti alla nostra Newsletter saranno avvisati con ampio anticipo degli appuntamenti in programma. Per rimanere costantemente informati, si consiglia l'iscrizione alla Newsletter dal sito internet del museo www.museodiocesano Tridentino.it.

Corso di formazione Iprase

Conoscere e comprendere il Museo Diocesano Tridentino

Il corso di formazione si propone di offrire spunti di riflessione sulla storia del Museo Diocesano Tridentino, dalla sua fondazione avvenuta nel 1903 ad oggi. Nato come strumento didattico per la Scuola d'Arte sacra e Archeologia cristiana del Seminario Minore di Trento, fu anche uno dei primi musei diocesani fondati in Italia, quando il Trentino era ancora parte dell'Impero austro-ungarico.

Durante gli incontri verrà posta l'attenzione sulla salvaguardia e la valorizzazione delle opere, oltre che sull'analisi e l'interpretazione di fonti archivistiche.

Il corso si svolgerà fra i mesi di aprile e maggio 2025 e si articolerà in due diversi incontri pomeridiani incentrati sulle seguenti tematiche:

- **Museo Diocesano Tridentino: origine e sviluppi.**

Il primo incontro mira a fornire strumenti e prospettive utili per contestualizzare l'educazione al patrimonio culturale nella realtà contemporanea. Attraverso l'analisi delle fonti storiche disponibili, si esploreranno le ragioni che hanno portato alla nascita del Museo Diocesano Tridentino. Particolare attenzione verrà dedicata alla figura di don Vincenzo Casagrande, fondatore e primo direttore del museo, la cui storia verrà ricostruita attraverso un'indagine che intreccia fonti vive e scritte. Questa indagine storica utilizzerà una metodologia didattica specifica, adottata dal museo per avvicinare i partecipanti alle scienze storiche, facilitando così una lettura critica e consapevole del patrimonio culturale.

- **Il Museo Diocesano Tridentino oggi.**

Il secondo incontro si svolgerà all'interno di Palazzo Pretorio, storica sede del Museo Diocesano Tridentino dal 1963. I partecipanti saranno

accompagnati in una visita guidata alla collezione permanente, recentemente riallestita in seguito ai lavori di manutenzione straordinaria che hanno interessato l'intero edificio durante il 2023 e parte del 2024. Durante il percorso, verranno analizzate le opere d'arte esposte, per comprendere appieno la loro rilevanza storica, culturale e artistica. L'incontro si concluderà con la presentazione di spunti laboratoriali per approfondire e ampliare le tematiche trattate durante il corso, offrendo strumenti pratici per utilizzare il museo come una preziosa risorsa educativa.

Il Corso è organizzato in collaborazione con Iprase, Provincia Autonoma di Trento e Arcidiocesi di Trento nell'ambito del *Laboratorio risorse locali per l'IRC. Temi, avvenimenti, testimoni e luoghi della cultura religiosa in Trentino*, **è aperto a tutti i docenti interessati** che, previa iscrizione al corso sul sito di IPRASE, avranno il riconoscimento delle ore di frequenza tramite attestato.

Il Museo Diocesano Tridentino rientra fra i soggetti qualificati da IPRASE per la formazione di tutto il personale docente della scuola.

Per informazioni è possibile chiamare i Servizi Educativi del Museo al numero 0461.234419 o scrivere una mail a servizieducativi@mdtn.it.

Destinatari consigliati: docenti di IRC, docenti di Storia dell'arte, Docenti di Educazione all'immagine, Docenti di Storia, docenti di lingua e letteratura italiana.



I percorsi



Percorsi di ricerca

Organizzati intorno a singoli beni o a manufatti artistici che costituiscono un insieme omogeneo, permettono agli studenti di sperimentare i processi d'analisi e di interpretazione delle fonti testuali e iconografiche. Rientrano in quest'area anche i percorsi legati alle mostre temporanee.



Percorsi in città

Svolti lungo le vie di Trento, intendono stimolare uno sguardo attento e consapevole sull'ambiente urbano, sviluppando al contempo tematiche suggerite dalle opere esposte in museo. Per le attività che si svolgono all'aperto, si consiglia un abbigliamento adeguato alle condizioni metereologiche.



Laboratori creativi

Preceduti dalla lettura guidata di alcune opere esposte in museo, puntano a promuovere un approccio stimolante e creativo all'arte tramite la sperimentazione semplificata di alcune tecniche artistiche.

Le modalità



In museo



All'aperto

Oltre a contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini, le nostre attività intendono promuovere un apprendimento attivo, esplorativo, collaborativo e riflessivo, sviluppando contestualmente abilità e competenze trasversali alle varie aree disciplinari, spendibili anche in contesti extra scolastici.

Progettiamo in coerenza con le linee pedagogiche e metodologiche dei Piani di studio provinciali e nazionali, con le recenti linee guida ministeriali e le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza in provincia di Trento.

Le nostre proposte si inseriscono nei seguenti ambiti:

- **Educazione al rispetto del patrimonio culturale**
(Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)
- **Educazione civica e della cittadinanza attiva**
- **Diritto all'istruzione di qualità**
(Costituzione e educazione al diritto, legalità e solidarietà, ma anche Obiettivo 4 dell'Agenda 2030).

Le nostre attività perseguono la trasversalità dell'insegnamento raccomandata dalla normativa provinciale per consentire la programmazione di percorsi curriculari multidisciplinari. Rappresentano dunque importanti risorse formative in grado di contribuire in modo reticolare e interrelato allo scopo comune di "formare cittadini responsabili e attivi" (art.1 della Legge n.92/2019"). A seconda del tema affrontato, le attività proposte presentano connessioni disciplinari rispetto agli obiettivi specifici nell'ambito del curriculum di Educazione Civica e degli Obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile. **Le attività proposte sono sinteticamente presentate nella brochure suddivise per fasce d'età**, così da fornire ai docenti utili spunti differenziati a seconda dei destinatari, che coprono un'ampia gamma di percorsi tematici dedicati alla conoscenza del patrimonio archeologico, storico-artistico e monumentale del territorio.

Si ricorda che l'esperienza in museo rappresenta un'occasione formativa che completa, ma non sostituisce, l'attività svolta in classe: per un'efficace azione educativa è pertanto auspicabile che i percorsi siano preceduti da un lavoro preparatorio e seguiti dalla rielaborazione in classe dei temi affrontati. Solo così la visita al museo sarà vissuta dagli studenti come

un'opportunità che arricchisce e integra il lavoro svolto a scuola. Come di consueto siamo pronti a offrire la nostra consulenza agli insegnanti, ad attivare progetti di partenariato, a fornire informazioni dettagliate, ad accogliere proposte, suggerimenti, critiche. Vi invitiamo a contattarci via mail (servizieducativi@mdtn.it) o telefonicamente (0461 891311/0461 234419).

Gli animali dell'arcamuseo



Un gioco incentrato sulla ricerca degli animali fuggiti nottetempo dall'Arca diventa il pretesto per far vivere fisicamente e attivamente ai bambini lo spazio museale, dove potranno muoversi con naturalezza e autonomia, acquisendo al contempo le indicazioni sui corretti comportamenti da assumere al museo.

Il custode segnala ai bambini che i fuggitivi si sono nascosti fra le sale: è necessario ritrovarli e riportarli a bordo, in modo che l'Arca possa riprendere il suo viaggio!

Attraverso una serie di indizi, i bambini saranno guidati alla loro ricerca all'interno degli spazi del museo. Grazie a racconti e leggende, i piccoli visitatori comprenderanno il motivo della presenza di quel particolare animale in quella determinata opera. Al contempo, attraverso un approccio ludico a questo luogo speciale, **impareranno a riconoscere le differenti tipologie di collezioni presenti in una raccolta museale.**

Libri da sfogliare, leggere e... toccare



“Se i libri fossero di torrone, ne leggerei uno a colazione...” scriveva scherzosamente Gianni Rodari. Ma di che cosa erano fatti i libri antichi? Come si costruivano? E quale importanza rivestivano per chi li possedeva? Si darà risposta a tali quesiti partendo dall'**osservazione dei codici esposti in museo, ma anche di dipinti e opere scultoree in cui sono rappresentati libri di differenti fogge e dimensioni.**

I partecipanti verranno stimolati a interrogarsi sulle differenze e analogie relative alla forma dei libri, alla decorazione e ai materiali più o meno preziosi con cui furono realizzati. Il confronto tra un codice miniato, un libro a stampa e un e-book stimolerà la riflessione sulle tre diverse forme di libri. **Il percorso si concluderà con un laboratorio in cui ciascun partecipante potrà dare libero sfogo alla propria creatività: i piccoli realizzeranno un personalissimo libro tattile.**

Nella bottega dei Vendecolori



Noi viviamo immersi nei colori: li percepiamo, li esperiamo e da sempre attribuiamo loro significati. Il percorso **Nella bottega dei Vendecolori** invita i bambini a **esplorare il mondo affascinante dei colori, scoprendo come venivano ottenuti e utilizzati nel passato.**



Durante il laboratorio, i bambini diventeranno piccoli artisti alla ricerca di nuovi colori. Faranno visita alla bottega dei Vendecolori, dove, guidati da una mappa geografica e linee del tempo, il proprietario li condurrà in un avvincente viaggio immaginario per terre e per mari, tra carovane e navi. Racconterà loro delle piante, degli animali e delle terre da cui si estraevano le diverse “polveri colorate”, mostrandole nei vasetti della bottega. In questa fase, **i bambini lavoreranno in particolare sui colori primari e secondari.**

Alla fine del percorso ci si sposterà in museo, dove i bambini osserveranno come gli artisti hanno utilizzato i colori nelle loro opere, avvicinandosi alle tecniche e ai supporti impiegati per creare dipinti e sculture. Un'esperienza che unisce gioco, apprendimento e creatività, stimolando l'immaginazione e il senso estetico dei partecipanti.

Il mio presepe



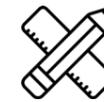
In quanti modi si può raccontare la storia della nascita di Gesù? Chi ha inventato il presepe? Perché in alcuni presepi Gesù Bambino è biondo con gli occhi azzurri e in altri scuro con riccioli neri? **La lettura guidata di un'ancona lignea esposta in museo introdurrà l'iconografia della Natività e i suoi principali protagonisti.**



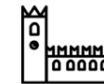
In aula didattica, alcuni presepi stimoleranno i bambini a riflettere sulle interpretazioni del tema offerte da differenti culture e sull'ampia varietà di forme e materiali utilizzati dalla tradizione presepiale. **I bambini saranno quindi coinvolti in un'attività laboratoriale differenziata in base all'età dei**

partecipanti. Potranno creare un proprio presepe scegliendo tra le diverse tipologie proposte.

Aspettando il Natale: il tempo dell'Avvento



Quanto manca al 25 dicembre? Facciamo il conto alla rovescia! Ma ricordiamoci che l'Avvento non è solo il tempo dell'attesa dei regali che troveremo sotto l'albero...



L'Avvento è il tempo dell'attesa della nascita del Salvatore e della speranza che l'umanità sia salvata dal suo arrivo. Prepariamoci a viverlo attraverso un'**attività coinvolgente che prenderà avvio dall'analisi di alcuni altari a portelle con l'immagine dell'Annunciazione.** In questo modo verrà introdotto il tema del Natale e i bambini saranno stimolati a riflettere sul significato di questo particolare periodo dell'anno.

Dopo questa premessa, **i partecipanti potranno dare spazio alla propria fantasia realizzando un personale calendario dell'Avvento da appendere in casa e sfogliare giorno dopo giorno.**

Gli animali dell'arcamuseo



Un gioco incentrato sulla ricerca degli animali fuggiti nottetempo dall'Arca diventa il pretesto per far vivere fisicamente e attivamente ai bambini lo spazio museale, dove potranno muoversi con naturalezza e autonomia, acquisendo al contempo le indicazioni sui corretti comportamenti da assumere al museo.

Il custode segnala ai bambini che i fuggitivi si sono nascosti fra le sale: è necessario ritrovarli e riportarli a bordo, in modo che l'Arca possa riprendere il suo viaggio!

Attraverso una serie di indizi, i bambini saranno guidati alla loro ricerca all'interno degli spazi del museo. Grazie a racconti e leggende, i piccoli visitatori comprenderanno il motivo della presenza di quel particolare animale in quella determinata opera. Al contempo, attraverso un approccio ludico a questo luogo speciale, **impareranno a riconoscere le differenti tipologie di collezioni presenti in una raccolta museale.**

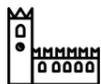
Dentro lo scrigno. Caccia ai "tesori" del Museo Diocesano Tridentino



Cos'è un museo? Qual è la sua funzione e quali spazi lo compongono? Come si fa a sapere chi sono i personaggi raffigurati nelle opere o qual è la storia narrata? A queste e ad altre domande si cercherà di rispondere utilizzando una serie di giochi pensati per avvicinare gli studenti all'istituzione museale. **La classe, divisa in due squadre, dovrà risolvere indovinelli e rompicapo, finalizzati ad introdurre in modo ludico specifiche tematiche museali.**

Attraverso un'attività divertente, **i partecipanti si soffermeranno sugli aspetti iconografici di alcune opere esposte, indagandone la funzione e individuando i soggetti raffigurati.** In questo modo il museo non sarà più un luogo estraneo, distante, ma entrerà a far parte dell'esperienza di ciascun ragazzo.

Diversi, ma simili!



Il percorso si propone di stimolare i ragazzi sui modi di rappresentare l'altro e sull'uso radicato di precisi stereotipi che modellano la nostra immagine e quella degli altri.

Prendendo spunto da esempi noti, desunti da fiabe e film d'animazione, si inviteranno i bambini a riflettere sul fatto che i personaggi negativi in genere sono accomunati da determinate caratteristiche fisiognomiche: scopriremo così quanto sia facile fare propri fin da piccoli determinati preconcetti senza esserne consapevoli.

L'analisi di una selezione di opere del museo, la cui iconografia riflette comuni stereotipi, permetterà loro di comprendere che si tratta di un meccanismo molto antico e pericoloso.

Per stimolare un confronto partecipato sui temi trattati, **la parte finale dell'attività si concluderà con un'immersione nell'immaginario, invitando i bambini a mettersi nei panni dei protagonisti del racconto.** Ciò offrirà l'occasione per riflettere insieme su come spesso le apparenze ingannino e sull'importanza di relazionarsi con gli altri liberi da pregiudizi.

San Vigilio: tra storia e leggenda



Chi era San Vigilio? Cosa conosciamo di lui? La vita e la missione del terzo vescovo e patrono di Trento sono giunti fino a noi attraverso la **Passio Sancti Vigili**, un testo scritto fra VII e VIII secolo d.C. ampiamente utilizzato dagli artisti per prendere spunto nella sua rappresentazione iconografica antica e moderna. Come tutte le *Passio*, anche quella di Vigilio intreccia storia e leggenda raccontandone il martirio, probabilmente avvenuto in Val Rendena ad opera dei pagani nel 400, ma non accertato dalle fonti storiche.

Attraverso la visione di alcune opere esposte al museo, si offrirà lo spunto per invitare i giovani partecipanti a riconoscere le principali tecniche artistiche (olio su tela, olio su tavola, ...), distinguere un bassorilievo da una scultura a tutto tondo

e conoscere alcune arti applicate (ricamo e oreficeria).

Il percorso ha lo scopo di far conoscere il personaggio e la sua missione apostolica fornendo adeguate chiavi di lettura per comprendere le sue rappresentazioni.

Tridentum: un viaggio nella città nascosta. Alla scoperta della basilica paleocristiana di san Vigilio



La basilica paleocristiana di San Vigilio rappresenta uno dei siti archeologici più importanti dell'antica città di Tridentum.

Il percorso è stato arricchito con l'apertura degli spazi fino ad ora inaccessibili e l'esposizione di reperti mai presentati in precedenza. Il sito archeologico, infatti, riporta alla luce una realtà in gran parte perduta: ricomporla è davvero complicato. **Gli studenti, guidati dall'educatore museale, dovranno risolvere indovinelli e scovare indizi per svelare tutti i segreti dell'antica Basilica paleocristiana,** eretta per offrire degna sepoltura ai tre martiri Sisinio, Martirio e Alessandro, uccisi in Val di Non dai pagani nel 397 e allo stesso patrono di Trento, Vigilio.

Il percorso potrà essere integrato dalla visita alla Porta Veronensis, qualora come si auspica venga riaperta.

NB. *L'accesso alla basilica potrà subire modifiche in base alle esigenze liturgiche.*

Costruttori di cattedrali: il cantiere del duomo di Trento



Con l'ausilio di tavole che riproducono graficamente e nel dettaglio i prospetti dell'edificio, gli studenti verranno stimolati a condurre una **lettura critica delle caratteristiche architettoniche del monumento cittadino,** acquisendo al

contempo la terminologia specifica. L'osservazione condivisa delle quattro facciate permetterà di far emergere le differenti valenze assunte dai prospetti in relazione all'intorno urbano. Il sopralluogo, che includerà l'analisi di alcune iscrizioni che indicano i nomi dei lapicidi e le principali tappe della lunga vicenda costruttiva dell'edificio, è propedeutico all'illustrazione delle **modalità di conduzione del cantiere di una cattedrale e delle figure che vi prendevano parte**. L'analisi di taluni elementi scultorei, densi di significati simbolici, consentirà di far comprendere il **ruolo di transizione e di contatto tra umano e divino ricoperto fin dal Medioevo dalla cattedrale**.

Animali fantastici e come crearli: alla scoperta del bestiario della cattedrale di San Vigilio



Dalle favole antiche ai bestiari medievali fino ai libri per ragazzi di oggi, gli animali sono sempre stati veicolo privilegiato di messaggi a fini didattici e pedagogici.



Il percorso si propone di avvicinare gli studenti della scuola primaria al **concetto di immagine simbolica e allegorica, attraverso un viaggio nell'immaginario collettivo medievale alla scoperta degli animali che popolano la cattedrale di San Vigilio**, vero e proprio "libro di pietra" che aspetta solo di essere letto.

L'attività avrà un carattere laboratoriale e creativo e condurrà i partecipanti alla realizzazione di una propria creatura fantastica.

NB. L'accesso alla cattedrale di San Vigilio potrà subire modifiche in base alle esigenze liturgiche.

10 passi in città!

Accompagnati da una speciale mappa, gli studenti saranno



guidati in un **divertente percorso itinerante a tappe alla ricerca di insoliti dettagli disseminati fra gli edifici più emblematici del centro storico**. Attraverso racconti, giochi e stravaganti indizi, scopriranno le molte curiosità riguardanti la storia e le trasformazioni subite dalla città di Trento nel corso del tempo. Grazie alla modalità ludica, l'attività offrirà un'occasione davvero unica per riscoprire, con occhi nuovi, le vie e i monumenti che gli studenti sono soliti incontrare ogni giorno.

Il percorso si propone di approfondire, insieme agli aspetti storico-artistici relativi alla città, il potenziamento delle competenze legate all'educazione alla cittadinanza finalizzato alla formazione di cittadini più consapevoli.

A spasso nel tempo. Passeggiata nella storia della città



Con il supporto di una moderna mappa della città e l'utilizzo di curiosi indizi, **i partecipanti verranno guidati in una stimolante passeggiata nel tempo all'interno delle sale del museo dedicate alla mostra "L'immagine di Trento dal XVI al XX secolo"**.

La prima parte dell'attività condurrà gli alunni alla scoperta di luoghi emblematici e avvenimenti salienti della storia di Trento attraverso l'analisi delle diverse tipologie di opere d'arte presenti nella sezione; la seconda parte sarà invece incentrata sull'aspetto laboratoriale e incoraggerà i partecipanti alla realizzazione di un elaborato che valorizzerà il loro lato creativo immaginando la propria città del futuro.

NB. La disponibilità dell'attività potrà subire modifiche in base alla programmazione di mostre temporanee. Il percorso potrà essere svolto a partire da aprile 2024.

Libri da sfogliare, leggere e... toccare



“Se i libri fossero di torrone, ne leggerei uno a colazione...” scriveva scherzosamente Gianni Rodari. Ma di che cosa erano fatti i libri antichi? Come si costruivano? E quale importanza rivestivano per chi li possedeva? Si darà risposta a tali quesiti partendo dall'**osservazione dei codici esposti in museo, ma anche di dipinti e opere scultoree in cui sono rappresentati libri di differenti fogge e dimensioni.**

I partecipanti verranno stimolati a interrogarsi sulle differenze e analogie relative alla forma dei libri, alla decorazione e ai materiali più o meno preziosi con cui furono realizzati. Il confronto tra un codice miniato, un libro a stampa e un e-book stimolerà la riflessione sulle tre diverse forme di libri. **Il percorso si concluderà con un laboratorio in cui ciascun partecipante potrà dare libero sfogo alla propria creatività: i piccoli realizzeranno un personalissimo libro tattile.**

Da abbinare con...

Voltiamo pagina! Storie intorno ai libri

Polo culturale Vigilium
Info e prenotazioni tel. 0461 360224
e-mail biblioteca.cultura@diocesitn.it

Nella bottega dei Vendecolori



Noi viviamo immersi nei colori: li percepiamo, li esperiamo e da sempre attribuiamo loro significati. Il percorso **Nella bottega dei Vendecolori** invita i bambini a **esplorare il mondo affascinante dei colori, scoprendo come venivano ottenuti e utilizzati nel passato.**

Durante il laboratorio, i bambini diventeranno piccoli artisti alla ricerca di nuovi colori. Faranno visita alla bottega dei Vendecolori, dove, guidati da una mappa geografica e linee

del tempo, il proprietario li condurrà in un avvincente viaggio immaginario per terre e per mari, tra carovane e navi. Racconterà loro delle piante, degli animali e delle terre da cui si estraevano le diverse “polveri colorate”, mostrandole nei vasetti della bottega. In questa fase, **i bambini lavoreranno in particolare sui colori primari e secondari.**

Alla fine del percorso ci si sposterà in museo, dove i bambini osserveranno come gli artisti hanno utilizzato i colori nelle loro opere, avvicinandosi alle tecniche e ai supporti impiegati per creare dipinti e sculture. Un'esperienza che unisce gioco, apprendimento e creatività, stimolando l'immaginazione e il senso estetico dei partecipanti.

Mosaichiamo



L'arte musiva è una delle tecniche ornamentali più antiche. Ampiamente diffusa in epoca romana, ebbe un enorme successo anche nella produzione artistica cristiana: si pensi alle basiliche romane, agli edifici ravennati, ad Aquileia... Anche a Trento sono numerosi i reperti musivi rinvenuti, a testimonianza di un utilizzo diffuso e duraturo di questa particolare tecnica decorativa. **Il percorso intende far conoscere l'arte musiva agli studenti mediante l'analisi cooperativa dei lacerti di mosaico conservati nella basilica paleocristiana di San Vigilio.**

L'osservazione servirà a far capire quali materiali venivano utilizzati e con quale tecnica venivano assemblati i tasselli per realizzare un motivo decorativo. **In laboratorio i bambini creeranno un “moderno” mosaico utilizzando materiali di recupero di diversa consistenza, forma e dimensione.**

NB. L'accesso alla basilica potrà subire modifiche in base alle esigenze liturgiche.

Il mio presepe



In quanti modi si può raccontare la storia della nascita di Gesù? Chi ha inventato il presepe? Perché in alcuni presepi Gesù Bambino è biondo con gli occhi azzurri e in altri scuro con riccioli neri? **La lettura guidata di un'ancona lignea esposta in museo introdurrà l'iconografia della Natività e i suoi principali protagonisti.**

In aula didattica, alcuni presepi stimoleranno i bambini a riflettere sulle interpretazioni del tema offerte da differenti culture e sull'ampia varietà di forme e materiali utilizzati dalla tradizione presepiale. **I bambini saranno quindi coinvolti in un'attività laboratoriale differenziata in base all'età dei partecipanti. Potranno creare un proprio presepe scegliendo tra le diverse tipologie proposte.**

Aspettando il Natale: il tempo dell'Avvento



Quanto manca al 25 dicembre? Facciamo il conto alla rovescia! Ma ricordiamoci che l'Avvento non è solo il tempo dell'attesa dei regali che troveremo sotto l'albero...

L'Avvento è il tempo dell'attesa della nascita del Salvatore e della speranza che l'umanità sia salvata dal suo arrivo. Prepariamoci a viverlo attraverso un'attività coinvolgente che prenderà avvio dall'analisi di alcuni altari a portelle con l'immagine dell'Annunciazione. In questo modo verrà introdotto il tema del Natale e i bambini saranno stimolati a riflettere sul significato di questo particolare periodo dell'anno.

Dopo questa premessa, **i partecipanti potranno dare spazio alla propria fantasia realizzando un personale calendario dell'Avvento da appendere in casa e sfogliare giorno dopo giorno.**

1, 2, 3... Pasqua!



Coniglietti, colombe, agnellini e uova di cioccolato sono ciò che ci viene in mente se pensiamo alla festa più 'buona' dell'anno: la Pasqua. Ma siamo proprio sicuri che tutti la festeggino così? **Con l'aiuto di alcune opere del museo, l'attività condurrà i partecipanti alla scoperta delle tradizioni più lontane, strane e insolite legate alla celebrazione della Pasqua in giro per il mondo.** Durante il percorso verranno svelate tutte le curiosità di questa festa davvero speciale, la festa della vita!

I partecipanti si cimenteranno poi in un laboratorio creativo, differenziato per fascia d'età, in cui potranno realizzare un personalissimo porta-uova.

L'immagine di sé



Alto o basso? Occhi azzurri o marroni? Con gli occhiali o con il cappello? Queste sono solo alcune delle tante domande che si potrebbero fare per provare a focalizzare nella nostra mente l'immagine di una persona. Osservando i moltissimi ritratti presenti nella mostra **Volti nel tempo. Ritratti e figure di cinque secoli si metteranno in luce le diverse caratteristiche fisiche e psicologiche delle persone raffigurate.** L'attività guiderà il bambino a **riconoscersi come parte di un gruppo** e allo stesso tempo a **riconoscere le proprie specifiche peculiarità e la propria identità.** Successivamente, al fine di raggiungere una maggior consapevolezza di sé e degli altri, i partecipanti saranno divisi in coppie e realizzeranno il ritratto del compagno.

Scuola secondaria di primo grado

08

Il vestito dell'*altro*



Come ben sanno gli adolescenti, i vestiti, i cappelli e gli accessori 'parlano' di noi e degli altri. Comunicano appartenenze ed esclusioni, rivelano vicinanze o lontananze, dichiarano condizioni economiche e stato sociale. **Se la scelta di vesti e ornamenti è oggi un fatto del tutto libero e personale, in passato l'abito poteva anche essere imposto come elemento distintivo e discriminante.** Ebrei, eretici, musulmani, meretrici furono infatti obbligati, per ragioni di ordine diverso, a portare un 'segno' che li rendesse immediatamente riconoscibili. Attraverso l'analisi di fonti documentarie riferite all'introduzione di 'contrassegni' imposti in passato agli ebrei (la rotella gialla e il cappello a punta) e di alcune significative testimonianze iconografiche presenti in museo, che attestano come l'Occidente cristiano raffigurò l'alterità religiosa e gli oppositori della fede, **i ragazzi potranno riflettere sui meccanismi di esclusione applicati in passato a interi gruppi sociali, etnici e religiosi e sulle tragiche conseguenze che ne derivarono.** Si discuterà inoltre dell'ampio uso di luoghi comuni, formulati applicando facili generalizzazioni e radicati pregiudizi a persone per lo più provenienti da altri paesi e della necessità, in una società sempre più multiculturale, multi-etnica e multi-religiosa, in grado di superare ogni preconcetto.

Da abbinare con...

Caccia alle streghe. Superstizioni, paure e pregiudizi in Trentino

Polo culturale Vigilium
Info e prenotazioni tel. 0461 360214
e-mail archivio@diocesitn.it

San Vigilio: tra storia e leggenda



Chi era San Vigilio? Cosa conosciamo di lui? La vita e la missione del terzo vescovo e patrono di Trento sono giunti fino a noi attraverso la **Passio Sancti Vigili**, un testo scritto fra VII e VIII secolo d.C. ampiamente utilizzato dagli artisti per prendere spunto nella sua rappresentazione iconografica antica e moderna. Come tutte le *Passio*, anche quella di Vigilio intreccia storia e leggenda raccontandone il martirio, probabilmente avvenuto in Val Rendena ad opera dei pagani nel 400, ma non accertato dalle fonti storiche.

Attraverso la visione di alcune opere esposte al museo, si offrirà lo spunto per invitare i giovani partecipanti a riconoscere le principali tecniche artistiche (olio su tela, olio su tavola, ...), distinguere un bassorilievo da una scultura a tutto tondo e conoscere alcune arti applicate (ricamo e oreficeria).

Il percorso ha lo scopo di far conoscere il personaggio e la sua missione apostolica fornendo adeguate chiavi di lettura per comprendere le sue rappresentazioni.

Tridentum: un viaggio nella città nascosta. Alla scoperta della basilica paleocristiana di san Vigilio



La basilica paleocristiana di San Vigilio rappresenta uno dei siti archeologici più importanti dell'antica città di Tridentum. Il percorso è stato arricchito con l'apertura degli spazi fino ad ora inaccessibili e l'esposizione di reperti mai presentati in precedenza. Il sito archeologico, infatti, riporta alla luce una realtà in gran parte perduta: ricomporla è davvero complicato. **Gli studenti, guidati dall'educatore museale, dovranno risolvere indovinelli e scovare indizi per svelare tutti i segreti dell'antica Basilica paleocristiana**, eretta per offrire degna sepoltura ai tre martiri Sisinio, Martirio e Alessandro, uccisi in Val di Non dai pagani nel 397 e allo stesso patrono di Trento, Vigilio.

Il percorso potrà essere integrato dalla visita alla Porta Veronensis, qualora come si auspica venga riaperta.

NB. L'accesso alla basilica potrà subire modifiche in base alle esigenze liturgiche.

Costruttori di cattedrali: il cantiere del duomo di Trento



Con l'ausilio di tavole che riproducono graficamente e nel dettaglio i prospetti dell'edificio, gli studenti verranno stimolati a condurre una **lettura critica delle caratteristiche architettoniche del monumento cittadino, acquisendo al contempo la terminologia specifica**. L'osservazione condivisa delle quattro facciate permetterà di far emergere le differenti valenze assunte dai prospetti in relazione all'intorno urbano. Il sopralluogo, che includerà l'analisi di alcune iscrizioni che indicano i nomi dei lapidisti e le principali tappe della lunga vicenda costruttiva dell'edificio, è propedeutico all'illustrazione delle **modalità di conduzione del cantiere di una cattedrale e delle figure che vi prendevano parte**. L'analisi di taluni elementi scultorei, densi di significati simbolici, consentirà di far comprendere il **ruolo di transizione e di contatto tra umano e divino ricoperto fin dal Medioevo dalla cattedrale**.

Dalla parola alla pietra: il bestiario medievale della cattedrale di San Vigilio



Il linguaggio artistico medievale si basa su una concezione simbolica della natura, percepita come una sorta di testo cifrato, in cui ogni elemento allude ad altro. Soprattutto le immagini di tipo zoomorfo rivestono una funzione didascalica dovendo trasmettere insegnamenti morali e concetti della fede cristiana.

La cattedrale di Trento nasconde un ricco bestiario, costituito da animali selvatici, esotici, fantastici, scolpiti nella pietra per alludere a ben definiti significati simbolici. Andremo alla scoperta di questo avvincente “libro di pietra”, un vero e proprio manuale di simbologia naturale che ci farà comprendere la centralità della cultura allegorica nel Medioevo.

NB. L'accesso alla cattedrale di San Vigilio potrà subire modifiche in base alle esigenze liturgiche.

A carte scoperte! Il concilio di Trento nelle testimonianze iconografiche del Museo Diocesano Tridentino



Un coinvolgente memory storico consentirà alla classe di inquadrare il concilio di Trento (1545-1563) entro precise coordinate, premessa indispensabile per procedere alla lettura delle testimonianze iconografiche esposte in museo.

Attraverso il **gioco a squadre**, e con l'aiuto dell'educatore, i ragazzi risponderanno ad alcuni quesiti: cos'è un concilio ecumenico? Perché venne convocato e da chi? Perché fu scelta come sede Trento? Chi partecipò? Come si svolse? Le squadre saranno poi invitate a **risolvere una serie di enigmi, funzionali all'analisi di alcune fonti documentarie e alla lettura partecipata dei dipinti** raffiguranti le fasi operative dell'evento conciliare, ovvero le Congregazioni generali in Santa Maria Maggiore e le Sessioni solenni nella cattedrale di San Vigilio.

Il percorso si concluderà con la visione da una prospettiva davvero “unica” del luogo che vide la proclamazione dei decreti: i ragazzi saranno impegnati in un'avvincente ‘caccia al dettaglio’ finalizzata a individuare le tracce, tuttora esistenti in cattedrale, dello storico evento.

Alla scoperta di Trento, città del concilio



Per il prossimo anno è in programma un grande evento a Trento e spetta a noi organizzarlo! I mondiali di calcio, un concerto o un festival culturale saranno ospitati nella nostra città. Si chiederà ai ragazzi di **immergersi nel ruolo di organizzatori e riflettere sui problemi logistici che si possono presentare**: gli spazi sono adatti? Le vie di collegamento sono efficienti? La sicurezza si può assicurare? Attraverso questo gioco di gruppo gli studenti potranno comprendere la difficoltà che richiede la gestione di un così importante evento, calandosi più consapevolmente nel clima storico del concilio di Trento. **A questa prima fase, seguirà un percorso a tappe per le vie del centro storico alla ricerca dei luoghi simbolo del concilio**; una passeggiata alla scoperta della città cinquecentesca animata da **indovinelli**, che la classe divisa in gruppi e con l'aiuto dell'educatore, dovrà risolvere.

Da abbinare con...

Raccontare il concilio. Parole, fatti e protagonisti

Polo culturale Vigilium
Info e prenotazioni tel. 0461 360214
e-mail archivio@diocesitn.it

Come si smonta una fake news: il culto di Simone da Trento e la sua abrogazione



La terra è piatta, nel cielo ci sono le scie chimiche e una tempesta di neve si è abbattuta sulle Piramidi d'Egitto... queste sono solo alcune delle moderne *fake news* che circolano sui social network e che invadono la rete. Alcune di queste notizie inventate hanno vita breve, altre possono durare

secoli, come il “caso” di Simonino da Trento, uno dei più grandi inganni storici della prima età moderna, smontato solo nella seconda metà del Novecento. Partendo da un quiz attraverso il quale allenare il proprio spirito critico nell'individuazione di notizie vere o inventate, **gli studenti verranno stimolati a riflettere sull'uso consapevole delle fonti, soprattutto digitali.** Saranno ricostruiti i meccanismi che hanno portato ad incolpare la comunità ebraica trentina dell'omicidio rituale e i canali di comunicazione attraverso i quali si è consolidata nei secoli tale infamante accusa. Infine, ci si concentrerà sul coraggioso lavoro di revisione storica del “caso” Simonino che ha condotto all'abolizione del culto del 1965.

Sulle tracce del Simonino



Chi era Simone da Trento? E perché la sua vicenda è stata importante all'interno della storia della città? **La proposta intende sensibilizzare gli studenti su tematiche inerenti al rispetto, la tolleranza e la comprensione dell'altro.** Offre inoltre l'occasione per riflettere su come ignoranza, disinformazione e pregiudizio ostacolino la possibilità di instaurare una serena convivenza tra culture e religioni diverse.

Dopo aver inquadrato il contesto storico, gli studenti scopriranno i luoghi dove si svolsero i fatti attraverso un **suggestivo itinerario in città:** la casa di Simonino, Palazzo Salvadori (all'epoca dei fatti sede della comunità ebraica di Trento e della sinagoga), Vicolo dell'Adige con la targa apposta nel 1992 per ricordare la coraggiosa revisione dei fatti che fece emergere la verità storica, la chiesa dei santi Pietro e Paolo e la Torre Civica, dove furono imprigionati gli ebrei.

Attraverso il completamento di una linea del tempo, i ragazzi della scuola secondaria di primo grado **scopriranno che un fatto accaduto nel 1475 ha scatenato una serie di eventi che si è conclusa solo in tempi recenti.**

San Vigilio: tra storia e leggenda



Chi era San Vigilio? Cosa conosciamo di lui? La vita e la missione del terzo vescovo e patrono di Trento sono giunti fino a noi attraverso la **Passio Sancti Vigili**, un testo scritto fra VII e VIII secolo d.C. ampiamente utilizzato dagli artisti per prendere spunto nella sua rappresentazione iconografica antica e moderna. Come tutte le *Passio*, anche quella di Vigilio intreccia storia e leggenda raccontandone il martirio, probabilmente avvenuto in Val Rendena ad opera dei pagani nel 400, ma non accertato dalle fonti storiche.

Attraverso la visione di alcune opere esposte al museo, si offrirà lo spunto per invitare i giovani partecipanti a riconoscere le principali tecniche artistiche (olio su tela, olio su tavola, ...), distinguere un bassorilievo da una scultura a tutto tondo e conoscere alcune arti applicate (ricamo e oreficeria).

Il percorso ha lo scopo di far conoscere il personaggio e la sua missione apostolica fornendo adeguate chiavi di lettura per comprendere le sue rappresentazioni.

L'immagine di sé: dal ritratto al selfie



Nella storia dell'arte occidentale il ritratto rappresenta uno dei generi più frequentati, affascinanti e complessi. Attraverso una selezione di opere appartenenti alle collezioni del Museo Diocesano Tridentino, la mostra **Volti nel tempo. Ritratti e figure di cinque secoli** ripercorre le tappe salienti della ritrattistica dalla fine del Cinquecento alla metà del Novecento. Durante il percorso, verranno indagate sia le vicende biografiche dei personaggi che i modi di rappresentazione. **Gli studenti impareranno a riconoscere le caratteristiche del ritratto e le tecniche pittoriche. L'attività si concluderà con la realizzazione di un ritratto fotografico.**

Trento: la città dalle 33 Torri



Turrita, cinta da mura e compatta: è così che doveva presentarsi Trento in epoca medievale. **Il Medioevo è infatti il periodo in cui si accentua lo sviluppo verticale del centro e grazie a nuove tecnologie edilizie le torri si innalzavano in città, svolgendo soprattutto funzioni di controllo e difesa, ma anche di abitazione.**

Nel 1869 lo studioso Francesco Ranzi ne contava addirittura 33 e ancora oggi, percorrendo le vie cittadine, si possono notare le tracce di alcuni di questi edifici. **Il percorso avrà inizio dalla Torre di Piazza e proseguirà nel centro cittadino, dove i partecipanti verranno guidati alla scoperta di alcune fra le più rappresentative torri medievali e delle loro differenti funzioni.**



SCUOLA
SECONDARIA
DI PRIMO GRADO

Scuola secondaria di secondo grado

Og

A carte scoperte! Il concilio di Trento nelle testimonianze iconografiche del Museo Diocesano Tridentino



Un coinvolgente memory storico consentirà alla classe di inquadrare il concilio di Trento (1545-1563) entro precise coordinate, premessa indispensabile per procedere alla lettura delle testimonianze iconografiche esposte in museo.

Attraverso il gioco a squadre, e con l'aiuto dell'educatore, i ragazzi risponderanno ad alcuni quesiti: cos'è un concilio ecumenico? Perché venne convocato e da chi? Perché fu scelta come sede Trento? Chi partecipò? Come si svolse? Le squadre saranno poi invitate a **risolvere una serie di enigmi, funzionali all'analisi di alcune fonti documentarie e alla lettura partecipata dei dipinti** raffiguranti le fasi operative dell'evento conciliare, ovvero le Congregazioni generali in Santa Maria Maggiore e le Sessioni solenni nella cattedrale di San Vigilio.

Il percorso si concluderà con la visione da una prospettiva davvero "unica" del luogo che vide la proclamazione dei decreti: i ragazzi saranno impegnati in un'avvincente 'caccia al dettaglio' finalizzata a individuare le tracce, tuttora esistenti in cattedrale, dello storico evento.

Alla scoperta di Trento, città del concilio



Per il prossimo anno è in programma un grande evento a Trento e spetta a noi organizzarlo! I mondiali di calcio, un concerto o un festival culturale saranno ospitati nella nostra città.

Per il prossimo anno è in programma un grande evento a Trento e spetta a noi organizzarlo! I mondiali di calcio, un concerto o un festival culturale saranno ospitati nella nostra città. Si chiederà ai ragazzi di **immergersi nel ruolo di organizzatori e riflettere sui problemi logistici che si possono presentare**: gli spazi sono adatti? Le vie di collegamento sono efficienti? La sicurezza si può assicurare? Attraverso questo gioco di

gruppo gli studenti potranno comprendere la difficoltà che richiede la gestione di un così importante evento, calandosi più consapevolmente nel clima storico del concilio di Trento.

A questa prima fase, seguirà un percorso a tappe per le vie del centro storico alla ricerca dei luoghi simbolo del concilio; una passeggiata alla scoperta della città cinquecentesca animata da **indovinelli**, che la classe divisa in gruppi e con l'aiuto dell'educatore, dovrà risolvere.

Da abbinare con...

Raccontare il concilio. Parole, fatti e protagonisti

Polo culturale Vigilium
Info e prenotazioni tel. 0461 360214
e-mail archivio@diocesitn.it

Come si smonta una fake news: il culto di Simone da Trento e la sua abrogazione



La terra è piatta, nel cielo ci sono le scie chimiche e una tempesta di neve si è abbattuta sulle Piramidi d'Egitto...queste sono solo alcune delle moderne *fake news* che circolano sui social network e che invadono la rete. Alcune di queste notizie inventate hanno vita breve, altre possono durare secoli, come il "caso" di Simonino da Trento, uno dei più grandi inganni storici della prima età moderna, smontato solo nella seconda metà del Novecento. Partendo da un quiz attraverso il quale allenare il proprio spirito critico nell'individuazione di notizie vere o inventate, **gli studenti verranno stimolati a riflettere sull'uso consapevole delle fonti, soprattutto digitali.** Saranno ricostruiti i meccanismi che hanno portato ad incolpare la comunità ebraica trentina dell'omicidio rituale e i canali di comunicazione attraverso i quali si è consolidata nei secoli tale infamante accusa. Infine, ci si concentrerà sul coraggioso lavoro di revisione storica del "caso" Simonino che ha condotto all'abolizione del culto del 1965.

Sulle tracce del Simonino



Chi era Simone da Trento? E perché la sua vicenda è stata importante all'interno della storia della città? **La proposta intende sensibilizzare gli studenti su tematiche inerenti al rispetto, la tolleranza e la comprensione dell'altro.** Offre inoltre l'occasione per riflettere su come ignoranza, disinformazione e pregiudizio ostacolino la possibilità di instaurare una serena convivenza tra culture e religioni diverse.

Dopo aver inquadrato il contesto storico, gli studenti scopriranno i luoghi dove si svolsero i fatti attraverso un **suggestivo itinerario in città:** la casa di Simonino, Palazzo Salvadori (all'epoca dei fatti sede della comunità ebraica di Trento e della sinagoga), Vicolo dell'Adige con la targa apposta nel 1992 per ricordare la coraggiosa revisione dei fatti che fece emergere la verità storica, la chiesa dei santi Pietro e Paolo e la Torre Civica, dove furono imprigionati gli ebrei.

Attraverso il completamento di una linea del tempo, i ragazzi della scuola secondaria di primo grado **scopriranno che un fatto accaduto nel 1475 ha scatenato una serie di eventi che si è conclusa solo in tempi recenti.**

Tridentum: un viaggio nella città nascosta. Alla scoperta della basilica paleocristiana di san Vigilio



La basilica paleocristiana di San Vigilio rappresenta uno dei siti archeologici più importanti dell'antica città di Tridentum. Il percorso è stato arricchito con l'apertura degli spazi fino ad ora inaccessibili e l'esposizione di reperti mai presentati in precedenza. Il sito archeologico, infatti, riporta alla luce una realtà in gran parte perduta: ricomporla è davvero complicato. **Gli studenti, guidati dall'educatore museale, dovranno risolvere indovinelli e scovare indizi per svelare tutti i segreti dell'antica Basilica paleocristiana,** eretta per offrire degna sepoltura ai tre martiri Sisinio, Martirio e Alessandro, uccisi in Val di Non dai pagani nel 397 e allo stesso patrono di Trento, Vigilio.

Il percorso potrà essere integrato dalla visita alla Porta Veronensis, qualora come si auspica venga riaperta.

NB. L'accesso alla basilica potrà subire modifiche in base alle esigenze liturgiche.

Dalla parola alla pietra: il bestiario medievale della cattedrale di San Vigilio



Il linguaggio artistico medievale si basa su una concezione simbolica della natura, percepita come una sorta di testo cifrato, in cui ogni elemento allude ad altro. Soprattutto le immagini di tipo zoomorfo rivestono una funzione didascalica dovendo trasmettere insegnamenti morali e concetti della fede cristiana. **La cattedrale di Trento nasconde un ricco bestiario, costituito da animali selvatici, esotici, fantastici, scolpiti nella pietra** per alludere a ben definiti significati simbolici. Andremo alla scoperta di questo avvincente “libro di pietra”, **un vero e proprio manuale di simbologia naturale** che ci farà comprendere la centralità della cultura allegorica nel Medioevo.

Ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado l'attività verrà proposta sotto forma di un divertente gioco a squadre.

NB. L'accesso alla cattedrale di San Vigilio potrà subire modifiche in base alle esigenze liturgiche.

Costruttori di cattedrali: il cantiere del duomo di Trento



Con l'ausilio di tavole che riproducono graficamente e nel dettaglio i prospetti dell'edificio, gli studenti verranno stimolati a condurre una **lettura critica delle caratteristiche architettoniche del monumento cittadino, acquisendo al contempo la terminologia specifica**. L'osservazione condivisa

delle quattro facciate permetterà di far emergere le differenti valenze assunte dai prospetti in relazione all'intorno urbano. Il sopralluogo, che includerà l'analisi di alcune iscrizioni che indicano i nomi dei lapicidi e le principali tappe della lunga vicenda costruttiva dell'edificio, è propedeutico all'illustrazione delle **modalità di conduzione del cantiere di una cattedrale e delle figure che vi prendevano parte**. L'analisi di taluni elementi scultorei, densi di significati simbolici, consentirà di far comprendere il **ruolo di transizione e di contatto tra umano e divino ricoperto fin dal Medioevo dalla cattedrale**.

Il ritratto di sé: dal ritratto al selfie



Nella storia dell'arte occidentale il ritratto rappresenta uno dei generi più frequentati, affascinanti e complessi. Attraverso una selezione di opere appartenenti alle collezioni del Museo Diocesano Tridentino, la mostra **Volti nel tempo. Ritratti e figure di cinque secoli** ripercorre le tappe salienti della ritrattistica dalla fine del Cinquecento alla metà del Novecento. Durante il percorso, verranno indagate sia le vicende biografiche dei personaggi che i modi di rappresentazione. **Gli studenti impareranno a riconoscere le caratteristiche del ritratto e le tecniche pittoriche. L'attività si concluderà con la realizzazione di un ritratto fotografico.**

Trento: la città dalle 33 Torri



Turrita, cinta da mura e compatta: è così che doveva presentarsi Trento in epoca medievale. **Il Medioevo è infatti il periodo in cui si accentua lo sviluppo verticale del centro e grazie a nuove tecnologie edilizie le torri si innalzavano in città**, svolgendo soprattutto funzioni di controllo e difesa, ma anche di abitazione.

Nel 1869 lo studioso Francesco Ranzi ne contava addirittura 33

e ancora oggi, percorrendo le vie cittadine, si possono notare le tracce di alcuni di questi edifici. **Il percorso avrà inizio dalla Torre di Piazza e proseguirà nel centro cittadino, dove i partecipanti verranno guidati alla scoperta di alcune fra le più rappresentative torri medievali e delle loro differenti funzioni.**



L'attività didattica del Museo avrà inizio lunedì 30 settembre 2024 e si concluderà venerdì 6 giugno 2025.

Orari

I percorsi in museo si effettuano **dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00.**

Le attività hanno una durata complessiva di **2 ore.**

Modalità di partecipazione

Le prenotazioni si effettuano **a partire da lunedì 23 settembre 2024** contattando esclusivamente via mail i Servizi educativi all'indirizzo servizieducativi@mdtn.it. Per informazioni riguardo alle attività è possibile telefonare al numero 0461 891311/0461 234419.

La segreteria didattica non è operativa durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche previste dal calendario provinciale.

Il modulo di richiesta prenotazione è scaricabile dal sito web del museo.

Conferma di partecipazione

Per confermare l'attività prenotata è sufficiente rispondere alla mail che i Servizi educativi invieranno come promemoria di quanto precedentemente concordato.

Disdetta di partecipazione

Nell'impossibilità di partecipare al percorso prenotato, si dovrà disdire l'incontro inviando il modulo, scaricabile dal sito web del museo, compilato in ogni parte all'indirizzo email prenotazioni@mdtn.it entro 48 ore prima della data stabilita. Nel caso di mancato avviso di disdetta verrà applicata una penale di 50,00 €.

Costo

È prevista una **tariffa forfettaria a classe per servizio didattico** nelle seguenti modalità:

- Percorso ricerca/percorso in città: 50,00 euro ad attività
- Laboratorio creativo: 70,00 euro ad attività

Per **classi o gruppi di studenti fino ad un numero di 12 partecipanti** si prevedono le tariffe forfettarie applicabili nelle modalità previste:

- Percorso ricerca/percorso in città: 30,00 euro ad attività
- Laboratorio creativo: 45,00 euro ad attività

L'ingresso al museo è gratuito per gli studenti e tre accompagnatori.

Contatti

Museo Diocesano Tridentino
Piazza Duomo 18, 38122 Trento
T. 0461 234419
info@mdtn.it
www.museodiocesano Tridentino.it

